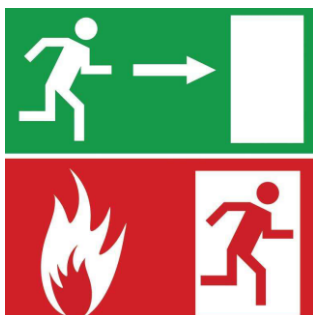




ITAER FERRARIN

via Galermo 172, 95123 – Catania



ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

(Adempimenti dei docenti)

**ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO STATALE
ARTURO FERRARIN**

Sede

via Galermo 172

95123 Catania

Sito: www.itaerferrarin.edu.it

E-mail: cttb01000a@istruzione.it

Prot. n. 7599

Data 26/08/2022

Aggiornamento per nuova disposizione classi

Data 14/03/2023

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Scopo del piano

Il “Piano di Emergenza e di Evacuazione” nelle scuole è uno strumento di fondamentale importanza ed è predisposto in osservanza alle disposizioni del D.M. 26.8.92 *"Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica"* che ne ha reso obbligatoria l'adozione e in conformità all'art. 5 del D.M. 10.03.1998 per i luoghi di lavoro a rischio d'incendio. Esso è parte integrante del *"Documento Valutazione Rischi"*, ex art. 17 D. Lgs. 81/2008 – modificato e integrato dal D. Lgs n. 106 dello 03.08.2009, e ha lo scopo di individuare le misure atte a:

- pianificare l'emergenza all'interno dell'edificio scolastico, tenendo conto di quello che è l'attuale livello di sicurezza;
- fornire a tutto il personale docente, ATA e studenti le indicazioni comportamentali in caso di emergenza;
- consentire alla struttura organizzativa dell'istituzione scolastica di reagire con rapidità all'insorgere di un'emergenza, conoscendo i rischi e i metodi d'azione da porre in atto al fine di superare l'evento occorso.

Gli obiettivi principali che ci si prefiggono di raggiungere con la redazione del presente documento sono di affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per circoscrivere e contenere gli eventi dannosi, pianificando le azioni necessarie per:

- ridurre o eliminare ulteriori rischi per le persone presenti;
- chiamare i soccorsi pubblici fornendo informazioni dettagliate su quanto accaduto;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- garantire la sicurezza e l'evacuazione dei presenti con particolare riguardo per i disabili;
- contribuire alla messa in sicurezza della zona interessata dall'emergenza e a contenere i danni materiali e alle attività;
- fornire una base informativa per la formazione di tutto il personale e degli studenti.

Pertanto, lo scopo primario del “Piano di Emergenza e di Evacuazione” è quello di minimizzare i rischi per le persone e secondariamente i danni al patrimonio nel caso che si venga a creare una situazione di emergenza. Esso, oltre a tenere sotto controllo l'evolvere dell'emergenza, si propone di assicurare che ognuno abbia sufficiente familiarità con le azioni che deve attuare per garantire la sicura evacuazione del luogo di lavoro.

La gestione dell'emergenza è coordinata dal Dirigente Scolastico, deve tenere conto del funzionamento dell'istituto nell'arco della giornata e garantire la presenza delle unità minime di emergenza e soccorsi designata.

A tal scopo il “Piano di Emergenza di Evacuazione” deve contenere nei dettagli:

- le azioni che è necessario mettere in atto in caso di emergenza;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi esterni e per comunicare, al loro arrivo, le informazioni necessarie;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate.

Il piano è stato elaborato come uno strumento operativo molto semplice e d'immediata applicabilità, il che consente di far fronte alle situazioni di emergenza garantendo un minimo livello organizzativo nella gestione delle stesse.

Per l'attuazione pratica del piano sono state nominate le figure in esso contemplate cui sono stati assegnati i compiti specificamente indicati. Pertanto, la funzione primaria del “Piano di Emergenza e di Evacuazione” è di fornire a tutto il personale docente, ATA e studenti, le indicazioni comportamen-

tali nel caso di un'emergenza che richieda l'evacuazione dell'edificio scolastico.

Le indicazioni sono valide per l'edificio nello stato di fatto attuale, il che vuol dire che il piano dovrà essere rivisto ogni qualvolta siano introdotte dei cambiamenti di carattere strutturale (esempio, modifiche sui percorsi di fuga, mezzi antincendio ecc.).

Campo di applicazione

Le emergenze che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono generalmente le seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno o nelle vicinanze dell'edificio scolastico;
- terremoti;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se è accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- ogni altra causa che sia ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico.

L'applicazione delle istruzioni contenute in questo piano permette di evitare comportamenti individuali o collettivi irrazionali e pericolosi, mantenere la calma e limitare l'insorgenza di ansia o panico. In particolare il piano si propone di:

- preordinare il comportamento di tutto il personale;
- pianificare gli interventi da attuare in relazione al tipo di emergenza;
- definire le mansioni degli incaricati con compiti specifici e le modalità d'intervento.

Mappe e informazioni logistiche

Nella redazione del "Piano di Emergenza e di Evacuazione" è di fondamentale importanza la conoscenza dell'ambiente scolastico, quindi il primo passo è stato individuare le caratteristiche planimetriche dell'edificio.

L'Istituto scolastico è costituito da due Plessi strutturalmente autonomi, denominati rispettivamente, **Plesso Principale** (Plesso "A") e **Plesso Nuovo** (Plesso "B"), ricadenti all'interno di un lotto collegato da una strada privata alla Via Galermo.

La rappresentazione dei due plessi scolastici è stata riportata su una planimetria generale di facile lettura, dove è possibile individuare la loro disposizione, le vie d'uscita e i relativi percorsi verso le aree di raccolta esterne. Inoltre, sono riportati la destinazione dei singoli ambienti, la capacità di deflusso e il numero massimo di persone per ogni area di raccolta.

Al fine di analizzare la situazione reale considerando il problema di come uscire in modo rapido e sicuro da tutti gli ambienti, nella planimetria generale la scuola è stata suddivisa in settori contraddistinti da vari colori.

Per ogni settore che fa riferimento a un'uscita di sicurezza, in relazione al numero massimo di persone presenti nel settore e alla larghezza delle uscite di emergenza è stata fissata la capacità di deflusso, che è sempre inferiore a 50. Nella stessa planimetria sono indicate, con frecce dello stesso colore assegnato al settore, i percorsi verso le aree di raccolta e il numero massimo di persone afferenti a ogni singola area.

Un'altra planimetria generale consente di visualizzare le ubicazioni delle aule, degli uffici, dei laboratori e su cui sono riportati tutti gli elementi ritenuti d'importanza strategica in caso di emergenza:

- idranti
- estintori
- quadri elettrici
- vie di uscita
- scale
- servizi tecnologici (Centrale elettrica, Caldaia, Serbatoio gas, Locale pompe)

Inoltre, all'interno di ogni classe, laboratorio, ufficio e nei locali di servizio è stata predisposta sull'anta interna della porta un'apposita tasca in cui sono custodite:

- la planimetria del piano con tutte le indicazioni per raggiungere la più vicina uscita di Sicurezza e con l'indicazione del punto di raccolta esterno;
- l'elenco degli alunni della classe e il modulo di evacuazione;
- un estratto delle istruzioni di sicurezza.

Segnaletica

Per consentire e rendere fruibile il piano di evacuazione a tutti gli utenti della scuola e alle persone esterne che possono trovarsi a vario titolo all'interno (visitatori, genitori degli studenti, lavoratori di ditte esterne), sono stati affissi in tutti gli ambienti della scuola in maniera ben visibile i seguenti cartelli:

Segnali di Salvataggio (colore verde)	
	Segnale collocato sopra l'uscita d'emergenza
	Indica la direzione in cui si trova l'uscita d'emergenza
	Indica percorso con scale verso l'uscita di emergenza
	Area di raccolta

Segnali Identificativi (colore rosso)	
	Indica la presenza di un estintore
	Indica la presenza di un idrante
	Indica la colonna per l'attacco dell'autopompa VV.F.

Localizzazione del “Centro di Coordinamento dell’Emergenza”

Il Centro di Coordinamento dell’Emergenza è ubicato nell’ufficio di Presidenza, in caso di evacuazione nell’Area di Raccolta 1 - Ingresso del Plesso Principale.

Nel Centro di Coordinamento dell’Emergenza si svolgono le operazioni di coordinamento, si tengono i contatti con le autorità esterne e si raccolgono le informazioni dai luoghi di raccolta della scuola.

Segnalazione di un’emergenza

Chiunque venga a conoscenza di o avverta:

- un terremoto
- un principio di incendio che possa interessare l’edificio scolastico
- un’esplosione
- un crollo o qualsiasi altro danno grave alle strutture
- un allagamento
- una fuga di gas

deve avvertire immediatamente e con il mezzo più veloce gli incaricati di portineria, fornendo le proprie generalità, il tipo emergenza e la zona di edificio interessato.

Gli incaricati di portineria devono informare il Dirigente Scolastico (o in sua assenza i collaboratori) che si accerta immediatamente dell’evento e valuta la necessità di attivare la procedura di emergenza secondo le modalità previste dal presente piano.

In particolare, i **dipendenti che individuano o sono informati di un principio d’incendio, oltre che avvisare gli addetti alla portineria, devono:**

- informare immediatamente un addetto antincendio che interviene immediatamente;
- rimanere in prossimità del luogo d’incendio sino all’arrivo del coordinatore o dell’addetto an-

tincendio;

- localizzare gli estintori installati nei pressi dell'incendio.

È auspicabile che il personale informato sulle modalità di utilizzo degli estintori cerchi di spegnere l'incendio, avendo cura di non mettere a repentaglio l'incolumità propria e quella delle persone.

Adempimenti procedurali dei docenti

Tutti i docenti devono:

- collaborare affinché siano sempre rispettati i criteri riportati piano di emergenza invitando gli studenti a una responsabile osservazione delle norme e dei comportamenti in esso previsti;
- verificare che i banchi e i tavoli in ogni locale siano disposti in modo da non ostacolare l'esodo veloce.
- al momento dell'emergenza designare due alunni con l'incarico di aiutare eventuali disabili ad abbandonare l'aula e a raggiungere il punto di raccolta.

In particolare, all'inizio di ogni anno scolastico il **docente coordinatore di classe** deve:

- controllare che nelle aule i banchi e la cattedra siano sempre disposti in modo da non ostacolare l'esodo veloce dei locali;
- illustrare agli studenti il Piano di Emergenza (la sintesi del piano di evacuazione e la planimetria della zona con le vie di esodo e il luogo sicuro da raggiungere sono affisse in ogni locale e corridoio dell'istituto) e promuovere azioni di sensibilizzazione sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico;
- informare gli studenti sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano di emergenza al fine di assicurare l'incolumità a se stessi e agli altri;
- illustrare agli studenti "apri-chiudi fila" le modalità di esecuzione dei compiti loro affidati, in particolare:
 - a) lo studente incaricato come apri fila, cioè colui che si trova seduto più vicino alla porta di uscita della classe, si occuperà di precedere i compagni aprendo la porta dell'aula, aspettando che tutti i compagni siano in fila e in attesa delle disposizioni impartite dal docente;
 - b) lo studente incaricato come chiudi fila, cioè colui che si trova seduto nell'ultimo banco della fila più distante dalla porta di uscita, aiuta l'eventuale compagno disabile e sarà l'ultimo a lasciare la classe verificando che non siano rimasti compagni dietro di sé e chiudendo la porta dell'aula.

Procedure previste per la diramazione dell'allarme

Nel caso che si verifichi un evento calamitoso che necessiti l'abbandono dell'intera o di parte della struttura scolastica, per consentire l'evacuazione in breve tempo e in sicurezza sono state predisposte una serie di procedure, di seguito riportate, da adottare in relazione al tipo di emergenza.

Nel caso in cui sia necessario abbandonare l'edificio a seguito del verificarsi di un evento calamitoso o di altre situazioni di pericolo, è stato stabilito che:

- l'allarme venga diramato tramite 3 (tre) brevi suoni regolari di 5 secondi della sirena autoalimentata o in mancanza di campanella intervallati tra di loro di circa 5 secondi.
- l'ordine di evacuazione venga diramato da 1 (uno) suono continuo della sirena autoalimentata o di campanella di 20 secondi a cui seguiranno le istruzioni relative al tipo di emergenza e alle azioni da intraprendere comunicati attraverso il sistema interfonico dal Dirigente Scolastico o in sua assenza da un collaboratore o dal docente individuato e segnalato come responsabile

dell'istituto in quel particolare giorno e ora (nel caso in cui il sistema d'altoparlanti non sia in funzione o negli ambienti in cui risulti assente, l'addetto al centralino avrà il compito di informare il collaboratore scolastico assegnato a quel determinato reparto che avrà cura di diramare le istruzioni relative al tipo di emergenza);

- il Dirigente Scolastico o in sua assenza il Vicario o il docente individuato e segnalato come responsabile dell'Istituto in quel particolare giorno e ora, comunicherà immediatamente i fatti alla centrale di soccorso (da cui è possibile collegarsi con il Corpo dei Vigili del Fuoco, Ordine pubblico e Emergenza Sanitaria), il cui numero telefonico è riportato sulla scheda chiamata di soccorso allegata al piano di evacuazione e affissa in modo visibile negli uffici di Presidenza, Vicepresidenza, Segreteria, Sala Docenti e nel locale Portineria.

Procedure previste per l'evacuazione del Plesso Principale

A segnale avvenuto tutti devono allontanarsi ordinatamente dal plesso scolastico seguendo i percorsi, riportati nelle piantine affisse in ogni ambiente, verso le aree di raccolta esterne e rispettando le procedure previste dal piano di evacuazione.

Le vie di esodo del piano terreno non interferiscono con quelle dei piani superiori e, in particolare:

- l'esodo delle aule poste al 1° e 2° piano dovrà avvenire ordinatamente dall'aula più vicina all'uscita di sicurezza a quella più distante, nell'ordine in cui si susseguono nel corridoio;
- l'esodo del locale adibito a "Segreteria amministrativa" posto al 1° piano del secondo tronco, essendo più distante dall'uscita di sicurezza, dovrà avvenire ordinatamente uscendo per ultimi rispetto all'ordine in cui le aule si susseguono nel corridoio;
- l'esodo dai laboratori, dalla palestra e dagli uffici posti al piano terra dovrà avvenire, seguendo la segnaletica d'emergenza affissa nelle pareti dei corridoi, dall'ambiente più vicino a quello più distante dalla porta d'emergenza relativa al settore di appartenenza e identificata nella planimetria generale.

Procedure previste per l'evacuazione del Plesso Nuovo

A segnale avvenuto tutti devono allontanarsi ordinatamente dal plesso scolastico, seguendo i percorsi riportati nelle piantine affisse in ogni ambiente verso le aree di raccolta esterne, rispettando le procedure previste dal piano di evacuazione.

Le vie di esodo del piano terra non interferiscono con quelle dei piani superiori e, in particolare:

- l'esodo dalle aule poste al 1° e 2° piano, seguendo la segnaletica affissa alle pareti, dovrà avvenire ordinatamente dall'aula più vicina all'uscita di sicurezza a quella più distante, nell'ordine in cui si susseguono nel corridoio;
- l'evacuazione dell'Aula Magna e dei laboratori dovrà avvenire, seguendo la segnaletica affissa alle pareti, dalla scala lato Est.

Compiti dei docenti

I docenti hanno la responsabilità degli studenti della classe o laboratorio in cui stanno svolgendo una lezione e, nel momento in cui si verifica una situazione di pericolo, devono contribuire a mantenere la calma in attesa che sia comunicato il motivo dell'emergenza e attenersi alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che viene segnalata. In particolare,

- **al suono del segnale di ALLARME devono:**

- se in classe interrompere immediatamente ogni attività e intervenire prontamente laddove si dovessero determinare, fra gli alunni, situazioni critiche dovute al panico;
 - se in laboratorio sospendere immediatamente tutte le attività laboratoriali: gli assistenti tecnici e i docenti fermeranno i macchinari, disattiveranno le apparecchiature elettriche, chiuderanno le eventuali alimentazioni gas se presenti;
 - predisporre gli alunni per l'eventuale evacuazione individuando un alunno "apri-fila" e uno "chiudi-fila";
 - contare gli alunni presenti e prelevare il modulo di evacuazione posto nella copertina trasparente affissa all'anta della porta di uscita dalla classe.
- **al suono del segnale di EVACUAZIONE o appena comunicato l'ordine di evacuazione devono:**
- disporre gli allievi in fila e farli uscire ordinatamente dall'aula o dal laboratorio iniziando dalla fila più vicina alla porta di uscita;
 - uscire unitamente agli allievi e portare con sé il modulo di evacuazione per effettuare il controllo delle presenze nel punto di raccolta previsto;
 - usciti tutti gli allievi provvedere, dopo aver controllato che nessuno è rimasto all'interno del locale, alla chiusura della porta (tale compito può essere delegato all'alunno chiudi fila);
 - predisporre gli studenti in fila indiana (uno studente assume la funzione di "apri-fila" e uno di "chiudi fila") e farli procedere verso l'uscita di sicurezza cercando di tenere gli allievi il più possibile vicino ai muri e prestando attenzione a non intralciare altri flussi provenienti dai piani superiori (questi ultimi hanno la precedenza): quest'operazione dev'essere eseguita mantenendo il silenzio, senza correre e possibilmente senza panico;
 - non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
 - vigilare affinché gli allievi seguano le indicazioni del piano di emergenza e controllare che non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali);
 - guidare gli alunni verso l'uscita di sicurezza per raggiungere il punto di raccolta seguendo il percorso indicato dal piano di emergenza o un itinerario alternativo nel caso in cui quello previsto sia inagibile;
 - in caso di impedimento valutare la possibilità di raggiungere un luogo sicuro e, dopo averlo raggiunto, attendere i soccorsi o la fine dell'emergenza.
- **appena arrivati nel punto di raccolta devono:**
- riunire gli studenti nell'area di raccolta, verificare la loro condizione, contarli e in assenza di qualche studente, segnalarlo immediatamente al Dirigente Scolastico o agli addetti al S.P.P.;
 - compilare il modulo di evacuazione riportando le presenze e le condizioni degli studenti e farlo pervenire adeguatamente compilato al "*Coordinatore delle Emergenze*" o al "*Responsabile dell'Area di Raccolta*" nel più breve tempo possibile;

Nel caso d'incendio, se le vie di esodo sono impedito dalle fiamme, il docente deve mantenere la classe in aula, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la presenza e attendere i soccorsi.

Durante l'evacuazione gli eventuali insegnanti di sostegno e/o gli studenti appositamente designati curano le operazioni di sfollamento degli studenti disabili.

Nel caso sia dato l'ordine di procedere all'esodo, i **docenti che non stanno svolgendo lezione** devono:

- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri colleghi;
- aiutare e indirizzare gli studenti, il pubblico e/o le persone in difficoltà;

- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
- raggiungere l'Area di Raccolta percorrendo le vie di emergenza indicate dall'apposita segnaletica senza correre e gridare;
- rimanere nel punto di raccolta e segnalare la propria presenza al "Responsabile dell'Area di Raccolta".

Misure da attuare al momento dell'emergenza

I criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili, da parte del docente di sostegno presente e/o degli studenti nominati per assistenza disabili, sono i seguenti:

- attendere lo sfollamento delle altre persone;
- accompagnare le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno;
- se non è possibile raggiungere l'esterno, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo in attesa dei soccorsi;
- nell'eventualità di scale inaccessibili e impraticabili, trovare/individuare un luogo sufficientemente lontano dal focolaio d'incendio e possibilmente dotato di finestra accessibile dall'esterno dove attendere l'arrivo dei soccorsi;
- segnalare al Centro di Coordinamento o ad un Addetto alla Squadra Antincendio l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.

Si ricorda che è importante impartire ordini chiari, precisi e con tono di voce deciso.

È da evidenziare che le classi allocate al 1° e 2° piano del secondo tronco e le aule del 1° piano del primo e terzo tronco costituiscono aule per portatori di handicap poiché l'accesso alle stesse può avvenire per mezzo ascensore del secondo tronco e, nel caso di evento calamitoso che ne impedisce l'utilizzo, l'uscita di emergenza del piano conduce direttamente senza scale all'area di raccolta esterna.

Norme per l'evacuazione durante la ricreazione

Se l'emergenza accade durante la ricreazione, tutto il personale deve abbandonare il plesso scolastico seguendo, in relazione all'ambiente in cui si trova, il percorso verso l'area di raccolta prevista per quel settore. In seguito, se si trova in un'area di raccolta diversa da quella prevista per la propria classe, laboratorio o ufficio deve segnalare, appena possibile, la sua presenza agli addetti alla sicurezza che avranno il compito di raccogliere e controllare che non vi siano persone rimaste all'interno dell'edificio o in aree non di raccolta.

Pertanto, il personale di segreteria addetto al rilevamento elettronico delle presenze avrà il compito di portare con sé l'elenco completo del personale e degli allievi per classe presenti nella giornata, consegnando il tutto al Coordinatore dell'Emergenza o agli Addetti alla Sicurezza.

Allegato

Istruzioni di sicurezza e norme di comportamento

Quelle che seguono sono delle istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

- **MANTIENI LA CALMA E NON FARTI PRENDERE DAL PANICO**

Se ti trovi in un'aula:

- Non precipitarti fuori, resta in aula e riparati sotto il banco
- Allontanati da finestre, porte con vetri ed armadi
- Se sei nei corridoi o nelle scale rientra nell'aula più vicina
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio seguendo l'apposita segnaletica per raggiungere la zona di raccolta assegnata.

Se sei all'aperto:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te
- Non avvicinarti ad animali spaventati

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- **MANTIENI LA CALMA E NON FARTI PRENDERE DAL PANICO**

In caso di incendio all'interno dell'aula:

- Esci subito dall'aula chiudendo la porta in modo da frapporre fra te e l'incendio una barriera
- Abbandona l'edificio seguendo l'apposita segnaletica per raggiungere la zona di raccolta assegnata

In caso di incendio fuori dall'aula:

- Se non riesci ad uscire o il fumo rende impraticabili le vie di uscita, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
- Apri la finestra e, senza sporgerti troppo, chiedi soccorso
- Se il fumo non ti fa respirare, filtra l'aria attraverso un fazzoletto preferibilmente bagnato e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto) in attesa dell'arrivo del soccorso

Se gli abiti che indossi prendono fuoco:

- Non correre perché alimenti le fiamme, ma rotolati sul suolo (pavimento, strada o prato)

Se gli abiti che indossa qualcuno prendono fuoco:

- Soffoca l'incendio con una coperta o qualcosa di simile

ALLA DIRAMAZIONE DELL'ALLARME

- **MANTIENI LA CALMA E NON FARTI PRENDERE DAL PANICO**
- **NON USARE L'ASCENSORE** (ove presente)

Senza prendere iniziative personali:

- Interrompi immediatamente ogni attività
- Tralascia il recupero di oggetti personali (non preoccuparti di libri, abiti o altro)
- Disposi in fila seguendo le indicazioni dell'insegnante o del personale responsabile incaricato per assicurare il rispetto delle precedenze.
- Segui l'apposita segnaletica per raggiungere l'area di raccolta e ricordati di non spingere, non gridare e non correre.

NEL CASO IN CUI SI VERIFICHINO SITUAZIONI CHE RICHIEDONO UNA MODIFICA DELLE INDICAZIONI DEL PIANO DI EVACUAZIONE, ATTENERSI STRETTAMENTE ALLE INDICAZIONI DELL'INSEGNANTE O DEL PERSONALE RESPONSABILE INCARICATO

Allegato

Esempio di “Procedura di Emergenza”

La norma concernente la predisposizione di un piano di evacuazione dell’ambiente scolastico citata nel D.M. 26 agosto 1992 n. 218 - Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica - e richiama quanto obbligatoriamente previsto dall’art. 12, stabilisce che le scuole devono essere munite di un sistema di allarme in grado di avvertire gli alunni e il personale presente, in caso di pericolo.

Il sistema di allarme deve avere caratteristiche atte a segnalare il pericolo a tutti gli occupanti, il complesso scolastico e il suo comando deve essere posto in locale costantemente presidiato durante il funzionamento della scuola. Per le scuole di tipo 3, (con presenze in contemporanea comprese tra 501 sino a 801 persone), per la segnalazione dell’emergenza si deve prevedere una sirena auto-alimentata, udibile in tutte le parti della scuola, accoppiata a un impianto altoparlante per le specifiche comunicazioni sui comportamenti da tenere in relazione all’evento.

I casi di emergenza che possono verificarsi nell’ambiente scolastico, (Incendi, Terremoti, Allarme bomba o altro evento calamitoso) non sempre necessitano l’evacuazione della scuola. A volte è più sicuro rimanere all’interno della struttura, in attesa dei soccorsi, altre volte occorre evacuare solo una parte o l’intero stabile seguendo le relative procedure di evacuazione della scuola verso le aree di raccolta esterne. Pertanto, occorre stabilire un tipo di segnale che possa indicare il comportamento da tenere in relazione all’evento.

Di seguito è riportato un esempio di procedura di emergenza:

SISTEMA DI ALLARME:	Sirena autoalimentata seguita da comunicazione mediante altoparlante o in assenza a voce dal personale ausiliario.
SEGNALAZIONE EMERGENZA:	Tre brevi suoni regolari di circa 5 secondi intervalli tra di loro di circa 5 secondi. Rappresenta la scossa sismica, pertanto: 1. Rimanere all'interno dei locali (Aule, laboratori o uffici) e ripararsi sotto i tavoli, o in prossimità di elementi portanti della struttura (pilastri, architravi) 2. Allontanarsi da superfici vetrate e da armadi o scaffalature.
SEGNALAZIONE EVACUAZIONE:	Suono continuo per la durata di circa 20 secondi seguito dalla comunicazione di evacuazione via altoparlante. Rappresenta la fine della scossa sismica nel caso di un terremoto o la necessità di evacuazione della scuola per qualsiasi altro evento (esempio: incendio diffuso, allarme bomba ecc.), pertanto: 1. Procedere con l’evacuazione attenendosi alle “procedure previste” e raggiungere sollecitamente il punto di raccolta. 2. I docenti dovranno prelevare il modulo di evacuazione posto nella copertina trasparente affissa all’anta della porta di uscita dalla classe e, seguendo i percorsi di esodo nel rispetto delle procedure previste dal piano di evacuazione, accompagnare la classe nell’area di raccolta prestabilita. Una volta raggiunta l’area di raccolta, dovranno controllare la presenza degli studenti della classe e compilare il modulo di evacuazione che dovrà essere consegnato agli addetti alla sicurezza.
SEGNALAZIONE FINE EMERGENZA:	Due suoni a intermittenza breve intervallati di 10 secondi. Rappresenta la fine dell’emergenza, pertanto: 1. Tutti devono rientrare a scuola ordinatamente e riprendere le normali attività.

Allegato

Elementi Grafici

- **Planimetria generale**

È suddivisa in settori con indicazione:

- delle aule, dei laboratori e degli uffici ricadenti in ogni settore della scuola;
- dei percorsi da seguire per raggiungere le aree di raccolta;
- del numero massimo delle persone presenti in ogni settore e della larghezza delle uscite di emergenza con la relativa capacità di deflusso.

- **Planimetria Piano Terra Plesso Principale - Presidi Antincendio**

Riporta indicazione:

- delle aule, dei laboratori e degli uffici ricadenti in ogni settore del piano terra del Plesso Principale;
- del Centro di Coordinamento (Presidenza) e dell'Area di Coordinamento dell'emergenza (Area di Raccolta A1);
- dei percorsi da seguire per raggiungere le aree di raccolta;
- dell'ubicazione dei presidi di sicurezza: estintori, idranti, luci emergenza, quadri elettrici, scale, uscite di emergenza, centrale termica, cabina elettrica, locale autoclave e pompe antincendio.

- **Planimetria tipo esodo Piano Terra del Plesso Principale**

Riporta indicazione dell'esodo dell'Aula Simulatore di Volo ALSIM.

- **Planimetria tipo esodo Aule 1° Tronco - 1° Piano del Plesso Principale**

Riporta indicazione dell'esodo dell'Aula 111.

- **Planimetria tipo esodo Aule 1° Tronco - 2° Piano del Plesso Principale**

Riporta indicazione dell'esodo dell'Aula 121.

- **Planimetria tipo esodo Aule 2° Tronco - 1° Piano del Plesso Principale**

Riporta indicazione dell'esodo del locale "Segreteria amministrativa".

- **Planimetria tipo esodo Aule 2° Tronco - 2° Piano del Plesso Principale**

Riporta indicazione dell'esodo del laboratorio Meteorologia.

- **Planimetria tipo esodo Aule 3° Tronco - 1° Piano del Plesso Principale**

Riporta indicazione dell'esodo dell'Aula 311.

- **Planimetria tipo esodo laboratori del Plesso Nuovo**

Riporta indicazione dell'esodo delle aule Magna e di Disegno e dei laboratori di Chimica e di Informatica 3.

- **Planimetria tipo esodo Aule 1° Piano del Plesso Nuovo**

Riporta indicazione dell'esodo delle aule dislocate al 1° piano del Plesso Nuovo.

- **Planimetria tipo esodo Aule 1° Piano del Plesso Nuovo**

Riporta indicazione dell'esodo delle aule dislocate al 2° piano del Plesso Nuovo.

ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO
STATALE - "A. FERRARIN" - CATANIA
PIANO DI EVACUAZIONE
PLANIMETRIA GENERALE

Settore	Persone presenti	Larghezza uscite emerg.	Capacità deflusso
A	150	2*180 (6 moduli)	25,00
B	40	2*90 (3 moduli)	13,33
C	300	2*180 (6 moduli)	50,00
D	100	2*90 (3 moduli)	33,33
E	110	2*90 (3 moduli)	36,66
F	140	2*90 (3 moduli)	46,66
G	80	1*120 (2 moduli)	40,00

A(n) : Aree di raccolta (Persone presenti)

A(2) : Settore "A" = (150)

A(3) : Settore "B" = (40)

A(4) : Settore "C" + "D" = (400)

A(5) : 3° Tronco = (190)

A(6) : Aule N. Plesso (Settori "E" + "F") = (250)

A(7) : Aule 1° + 2° Tronco + Settore "G" = (400)



Architectural floor plan of the Istituto Tecnico "A. Ferraro" showing the layout of the building. The plan is divided into sections A(1) through A(6). Key areas include:

- NUOVO PLESSO Settore Aule** (New Wing Classroom Sector)
- NUOVO PLESSO Settore Laboratori** (New Wing Laboratory Sector)
- Cabina Elettrica** (Electrical Cabinet)
- Lab. Informatica** (Computer Lab)
- Lab. Fisica** (Physics Lab)
- Lab. Chimica** (Chemistry Lab)
- Lab. Matematica** (Mathematics Lab)
- Lab. Scienze** (Science Lab)
- Lab. Musica** (Music Lab)
- Lab. Disegno** (Drawing Lab)
- Lab. Lingua** (Language Lab)
- Lab. Arte** (Art Lab)
- Lab. Scienze 2** (Science Lab 2)
- Lab. Scienze 1** (Science Lab 1)
- Lab. Scienze 3** (Science Lab 3)
- Lab. Scienze 4** (Science Lab 4)
- Lab. Scienze 5** (Science Lab 5)
- Lab. Scienze 6** (Science Lab 6)
- Lab. Scienze 7** (Science Lab 7)
- Lab. Scienze 8** (Science Lab 8)
- Lab. Scienze 9** (Science Lab 9)
- Lab. Scienze 10** (Science Lab 10)
- Lab. Scienze 11** (Science Lab 11)
- Lab. Scienze 12** (Science Lab 12)
- Lab. Scienze 13** (Science Lab 13)
- Lab. Scienze 14** (Science Lab 14)
- Lab. Scienze 15** (Science Lab 15)
- Lab. Scienze 16** (Science Lab 16)
- Lab. Scienze 17** (Science Lab 17)
- Lab. Scienze 18** (Science Lab 18)
- Lab. Scienze 19** (Science Lab 19)
- Lab. Scienze 20** (Science Lab 20)
- Lab. Scienze 21** (Science Lab 21)
- Lab. Scienze 22** (Science Lab 22)
- Lab. Scienze 23** (Science Lab 23)
- Lab. Scienze 24** (Science Lab 24)
- Lab. Scienze 25** (Science Lab 25)
- Lab. Scienze 26** (Science Lab 26)
- Lab. Scienze 27** (Science Lab 27)
- Lab. Scienze 28** (Science Lab 28)
- Lab. Scienze 29** (Science Lab 29)
- Lab. Scienze 30** (Science Lab 30)
- Lab. Scienze 31** (Science Lab 31)
- Lab. Scienze 32** (Science Lab 32)
- Lab. Scienze 33** (Science Lab 33)
- Lab. Scienze 34** (Science Lab 34)
- Lab. Scienze 35** (Science Lab 35)
- Lab. Scienze 36** (Science Lab 36)
- Lab. Scienze 37** (Science Lab 37)
- Lab. Scienze 38** (Science Lab 38)
- Lab. Scienze 39** (Science Lab 39)
- Lab. Scienze 40** (Science Lab 40)
- Lab. Scienze 41** (Science Lab 41)
- Lab. Scienze 42** (Science Lab 42)
- Lab. Scienze 43** (Science Lab 43)
- Lab. Scienze 44** (Science Lab 44)
- Lab. Scienze 45** (Science Lab 45)
- Lab. Scienze 46** (Science Lab 46)
- Lab. Scienze 47** (Science Lab 47)
- Lab. Scienze 48** (Science Lab 48)
- Lab. Scienze 49** (Science Lab 49)
- Lab. Scienze 50** (Science Lab 50)
- Lab. Scienze 51** (Science Lab 51)
- Lab. Scienze 52** (Science Lab 52)
- Lab. Scienze 53** (Science Lab 53)
- Lab. Scienze 54** (Science Lab 54)
- Lab. Scienze 55** (Science Lab 55)
- Lab. Scienze 56** (Science Lab 56)
- Lab. Scienze 57** (Science Lab 57)
- Lab. Scienze 58** (Science Lab 58)
- Lab. Scienze 59** (Science Lab 59)
- Lab. Scienze 60** (Science Lab 60)
- Lab. Scienze 61** (Science Lab 61)
- Lab. Scienze 62** (Science Lab 62)
- Lab. Scienze 63** (Science Lab 63)
- Lab. Scienze 64** (Science Lab 64)
- Lab. Scienze 65** (Science Lab 65)
- Lab. Scienze 66** (Science Lab 66)
- Lab. Scienze 67** (Science Lab 67)
- Lab. Scienze 68** (Science Lab 68)
- Lab. Scienze 69** (Science Lab 69)
- Lab. Scienze 70** (Science Lab 70)
- Lab. Scienze 71** (Science Lab 71)
- Lab. Scienze 72** (Science Lab 72)
- Lab. Scienze 73** (Science Lab 73)
- Lab. Scienze 74** (Science Lab 74)
- Lab. Scienze 75** (Science Lab 75)
- Lab. Scienze 76** (Science Lab 76)
- Lab. Scienze 77** (Science Lab 77)
- Lab. Scienze 78** (Science Lab 78)
- Lab. Scienze 79** (Science Lab 79)
- Lab. Scienze 80** (Science Lab 80)
- Lab. Scienze 81** (Science Lab 81)
- Lab. Scienze 82** (Science Lab 82)
- Lab. Scienze 83** (Science Lab 83)
- Lab. Scienze 84** (Science Lab 84)
- Lab. Scienze 85** (Science Lab 85)
- Lab. Scienze 86** (Science Lab 86)
- Lab. Scienze 87** (Science Lab 87)
- Lab. Scienze 88** (Science Lab 88)
- Lab. Scienze 89** (Science Lab 89)
- Lab. Scienze 90** (Science Lab 90)
- Lab. Scienze 91** (Science Lab 91)
- Lab. Scienze 92** (Science Lab 92)
- Lab. Scienze 93** (Science Lab 93)
- Lab. Scienze 94** (Science Lab 94)
- Lab. Scienze 95** (Science Lab 95)
- Lab. Scienze 96** (Science Lab 96)
- Lab. Scienze 97** (Science Lab 97)
- Lab. Scienze 98** (Science Lab 98)
- Lab. Scienze 99** (Science Lab 99)
- Lab. Scienze 100** (Science Lab 100)

The plan also includes a scale bar (0m to 10m) and a north arrow. The building is located on VIA GALERMO.

- 2 Ufficio
- 3 Servizi igienici
- 4 Archivio
- 11 Spogliatoi
- 12 Infermeria
- 14 Magazzino
- A.C. AUTOCLAVE
- C.T. CENTRALE TERMICA
- G. SERBATOIO GAS
-  EDIFICIO CUSTODE
-  CIMINIERA
-  PERCORSO ESODO ESTERNO
-  CANCELLO
-  IDRANTE
-  ESTINTORE FISSO
-  ESTINTORE CO2
-  ESTINTORE A POLVERE
-  ATTACCO AUTOPOMPA VV.F.
-  QUADRO ELETTRICO
-  LAMPADA DI EMERGENZA
-  USCITA DI SICUREZZA
-  USCITA DI EMERGENZA ALTERNATIVA
-  PENSILINA PARCHEGGIO

VIA GALERMO

ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO "Ferrarin" - CATANIA (Simulatore volo/Aula Briefing)

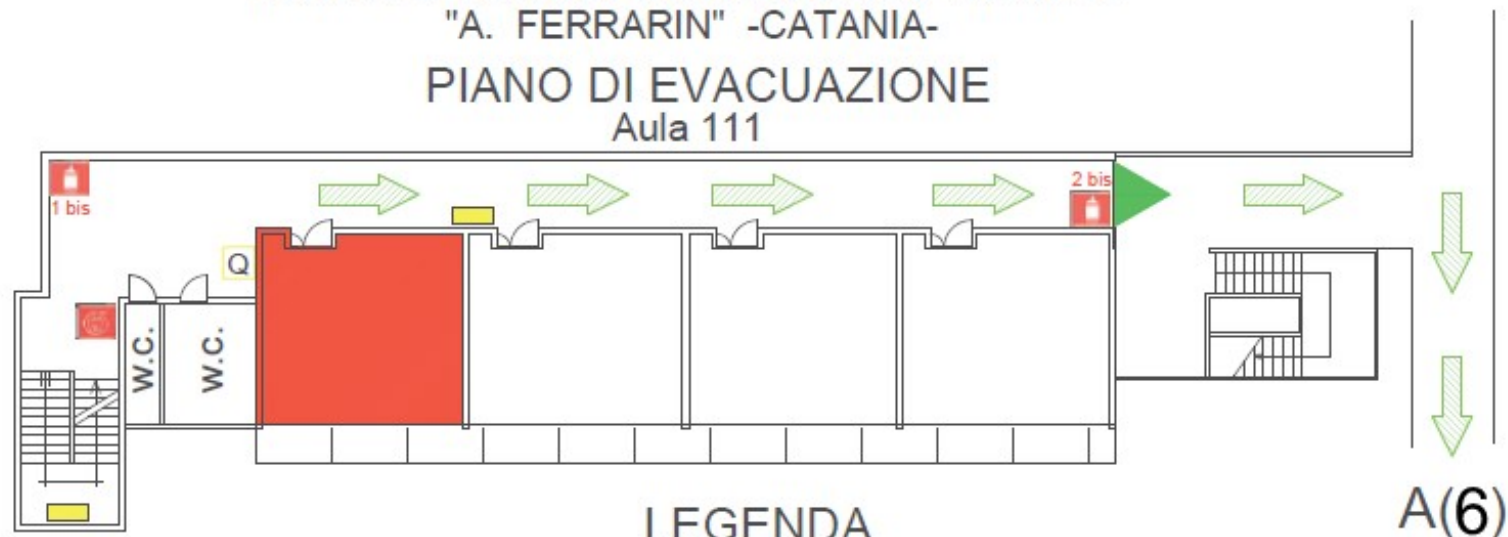
PIANO EVACUAZIONE

LEGENDA

- 2 Ufficio
- 3 Servizi Igienici
- 4 Archivio
- 11 Spogliatoi
- 12 Infermeria
- 14 Magazzino
- A.C. Autoclave
- C.T. Centrale Termica
- Edificio Custode



ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO STATALE
"A. FERRARIN" -CATANIA-
PIANO DI EVACUAZIONE
Aula 111



LEGENDA

	IDRANTE		USCITA DI SICUREZZA
	ESTINTORE A POLVERE		PERCORSO IN PIANO
	LAMPADA DI EMERGENZA		VOI SIETE QUI
	QUADRO ELETTRICO		

ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO STATALE "A. FERRARIN" -CATANIA-
PIANO DI EVACUAZIONE
AULA 122



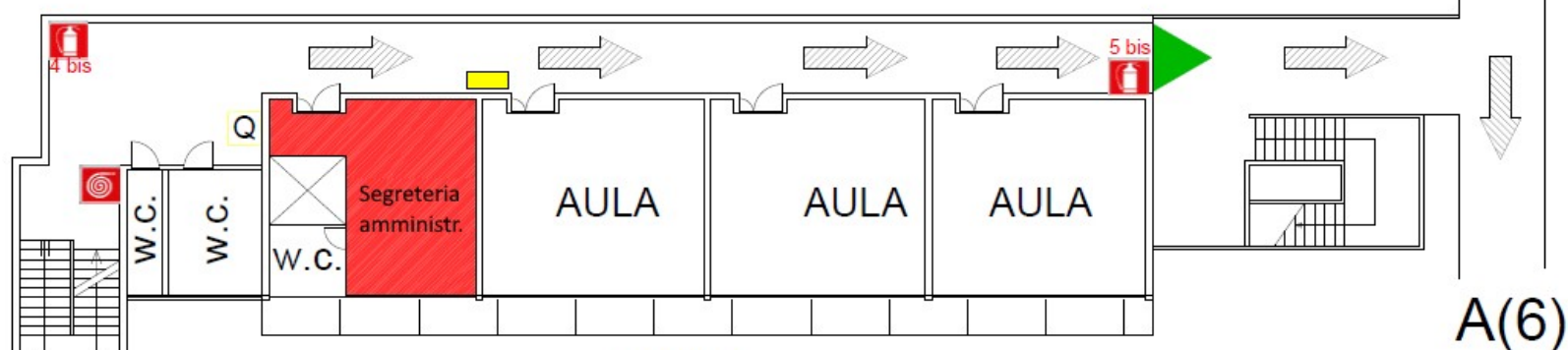
LEGENDA

	IDRANTE		USCITA DI SICUREZZA
	ESTINTORE A POLVERE		PERCORSO IN PIANO
	LAMPADA DI EMERGENZA		PERCORSO IN DISCESA
	QUADRO ELETTRICO		VOI SIETE QUI

ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO STATALE

"A. FERRARIN" -CATANIA-
PIANO DI EVACUAZIONE

Segreteria amministrativa



LEGENDA



IDRANTE



ESTINTORE A POLVERE



LAMPADA DI EMERGENZA



QUADRO ELETTRICO



USCITA DI SICUREZZA



PERCORSO IN PIANO



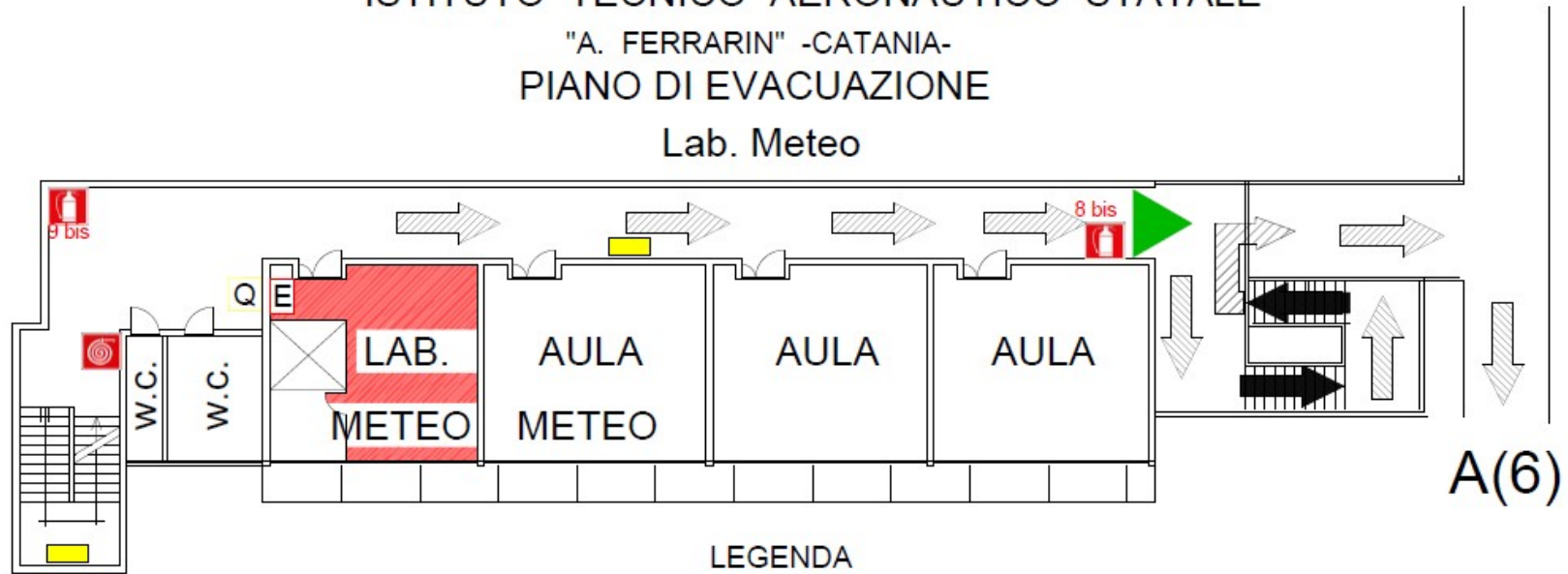
ASCENSORE



VOI SIETE QUI

"A. FERRARIN" -CATANIA-
PIANO DI EVACUAZIONE

Lab. Meteo



A(6)

LEGENDA

	IDRANTE		USCITA DI SICUREZZA
	ESTINTORE A POLVERE		PERCORSO IN PIANO
	ESTINTORE A CO2		PERCORSO IN DISCESA
	LAMPADA DI EMERGENZA		ASCENSORE
	QUADRO ELETTRICO		VOI SIETE QUI

Aula 311

A(4)



- | | | | |
|---|----------------------|---|---------------------|
|  | IDRANTE |  | USCITA DI SICUREZZA |
|  | ESTINTORE A POLVERE |  | PERCORSO IN PIANO |
|  | LAMPADA DI EMERGENZA |  | VOI SIETE QUI |
|  | QUADRO ELETTRICO | | |

ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO STATALE (A. FERRARIN) - CATANIA

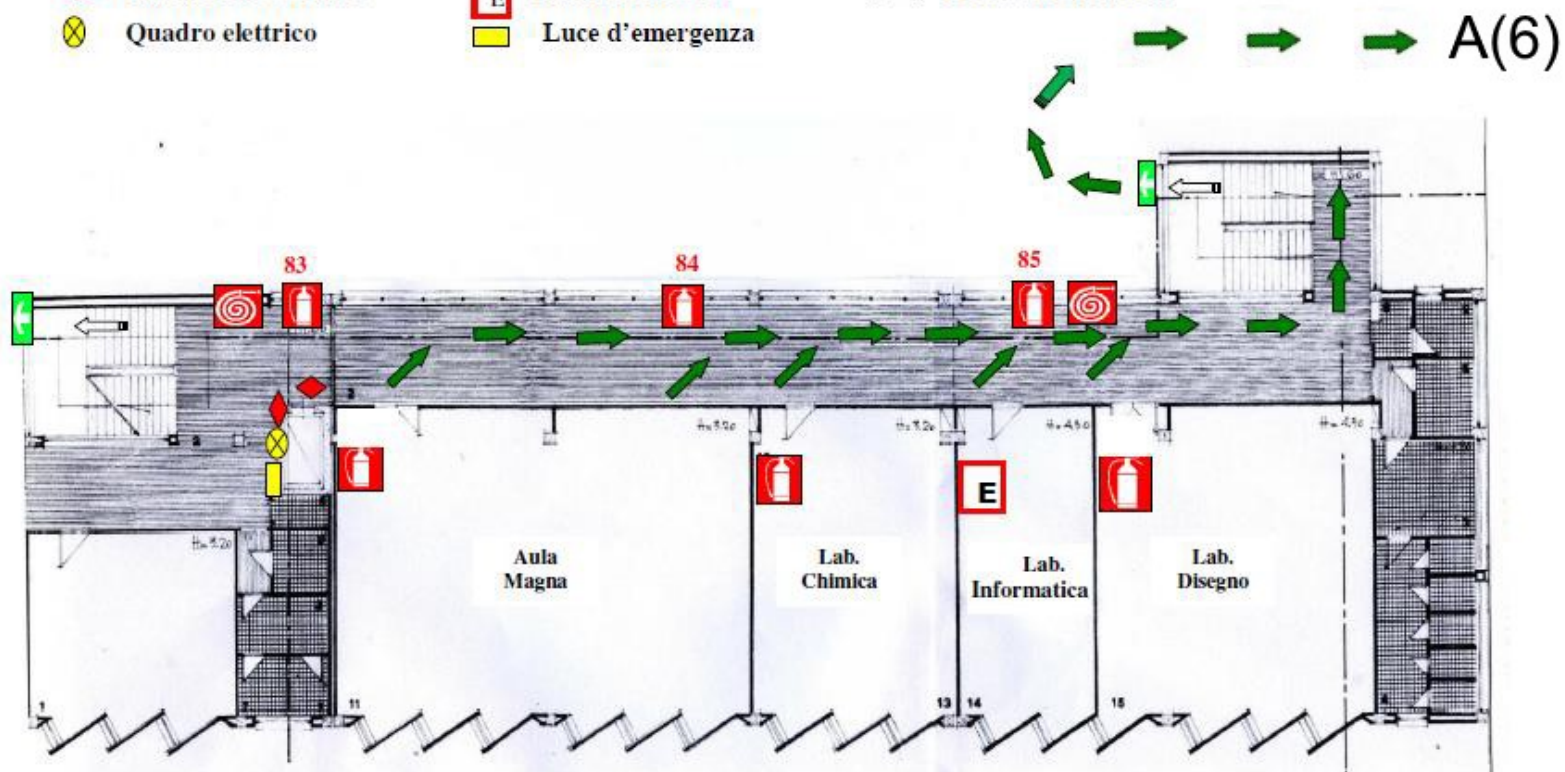
PLESSO B (PLESSO NUOVO)

PRIMO PIANO - SETTORE LABORATORI

-  Servizi igienici
-  Area di raccolta e settore
-  Pulsante antincendio
-  Quadro elettrico

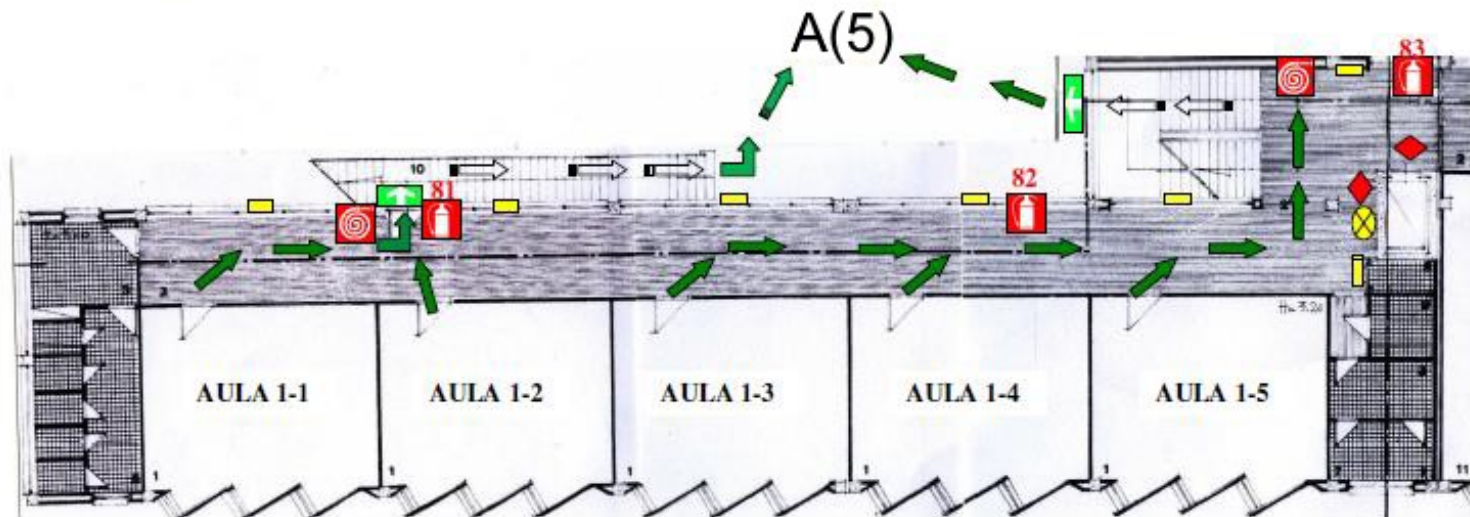
-  Idrante
-  Estintore a polvere
-  Estintore a CO2
-  Luce d'emergenza

-  Uscita d'emergenza
-  Percorso in piano
-  Percorso in discesa



ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO STATALE (A. FERRARIN) - CATANIA PLESSO B (PLESSO NUOVO)

PRIMO PIANO - SETTORE AULE



ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO STATALE (A. FERRARIN) - CATANIA PLESSO B (PLESSO NUOVO)

SECONDO PIANO - SETTORE AULE

